

Reg. Gen N. 394
Del 10 giugno 2024

**Oggetto** Riattivazione delle procedure di consultazione previste negli avvisi di pre-informazione per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nel:

- bacino sud-est della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004175);
- bacino nord-est della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004176);
- bacino metropolitano della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004177);
- bacino sud-(ovest) della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004179);

### Determinazione del Direttore Generale

#### Decisione

Il direttore generale Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza<sup>1</sup> determina:

1. di riattivare le procedure di consultazione previste negli avvisi di pre-informazione per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nel:
  - bacino sud-est della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004175);
  - bacino nord-est della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004176);
  - bacino metropolitano della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004177);
  - bacino sud-(ovest) della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004179);
2. definire, come meglio descritto in seguito, procedura, modalità, attuazione e calendario di massima delle consultazioni;
3. di individuare Responsabile del procedimento di consultazione il direttore generale Cesare Paonessa.

#### Motivazione

Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, l'AMP opera nel quadro normativa che nasce dalla regolamentazione Europea ed è attuato in Italia attraverso la legislazione nazionale, la legislazione regionale e le deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Il Regolamento CE n. 1370/2007 (da ora in poi il Regolamento) costituisce il riferimento normativo principale per quanto riguarda le procedure di affidamento dei servizi di TPL, ed è stato in seguito modificato con il Regolamento UE 2016/2338. Esso è finalizzato a coordinare la politica europea dei "Trasporti" con le politiche europee della "Concorrenza" e del "Mercato

Interno". In particolare, il Regolamento, muovendo dalla necessità di individuare "regole generali, valide per tutti gli operatori" valorizza l'applicazione dei principi di trasparenza ed equità di trattamento dando così ampio spazio alla fase di pubblicità degli affidamenti di TPL al fine di garantire la costituzione di un mercato unico e lo sviluppo della concorrenza.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito ART), istituita con d.lgs. 201/2011, è il soggetto competente in Italia nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori. Essa emana le regole che presiedono ad una corretta gestione del trasporto pubblico, garantendo, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni, il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, nonché condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture.

L'ART ha esplicitato con proprie deliberazioni, le indicazioni fornite dalla normativa di settore; si ritiene opportuno, per ciò che qui concerne, richiamare le principali deliberazioni:

- la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 48 del 30.03.2017 (ART 48/2017) Atto di regolazione recante la *"definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012"*;
- la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 53 del 18.04.2024 (ART 53/2024) Atto di regolazione recante *"condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto locale su strada connotati da obblighi di servizio pubblico, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto -legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214"*
- la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 154 del 29.11.2019 (ART154/2019) Atto di regolazione recante la *"Revisione della delibera n. 49/2015 - Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica"* come modificata con la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 64 del 16.05.2024 (ART 64/2024).

\*\*\*

Con le determinazioni nn. 837, 838, 839, 840 del 30/12/2021 sono stati approvati gli schemi di Avviso di pre-informazione della procedura di aggiudicazione della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale con riferimento ai bacini Nord-est, Sud-est, sud-(ovest) e Metropolitano, sulla base del Formulario standard per la notifica ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007, da pubblicare, un anno prima dall'affidamento del contratto di servizio, nel Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Il 04/01/2022 sono stati pubblicati i seguenti avvisi di pre-informazione per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nel:

- bacino sud-est della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004175).
- bacino nord-est della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004176);
- bacino metropolitano della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004177);
- bacino sud-(ovest) della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004179);

Gli avvisi, nel rinviare alla più dettagliata descrizione dei servizi oggetto delle procedure contenute nel documento *"Relazione sugli affidamenti dei servizi di TPL - Anno 2021"* approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, n. 30 del 7 dicembre 2021 e consultabile sul sito istituzionale dell'Agenzia, prevedevano l'effettuazione della consultazione degli Operatori Economici e degli altri soggetti portatori di interesse ai sensi della delibera ART n. 154/2019.

Gli avvisi informavano che nelle sedute di consultazione sarebbero stati trattati i seguenti temi:

- eventuale suddivisione in lotti dell'affidamento,

Proposta di Determinazione n. 82 del servizio - GIURIDICO, CONTRATTI, PERSONALE

- requisiti tecnici ed economici per la partecipazione,
- criteri di aggiudicazione,
- messa a disposizione di beni,
- trasferimento di personale e standard sociali,
- obblighi di servizio pubblico,
- compensazioni e criteri di copertura finanziaria,
- obiettivi di qualità e penalità applicabili,
- obiettivi di efficienza economica,
- piano economico finanziario e separazione contabile,
- tariffe e modalità di loro aggiornamento.

Gli avvisi prevedevano che tutti i soggetti interessati avrebbero potuto fare richiesta di partecipazione alle sedute di consultazione nei modi e tempi che sarebbero stati indicati nel sito istituzionale dell'Agenzia. Per ciascun avviso veniva indicata la data della prima e della seconda seduta plenaria di consultazione. Ai soggetti che avrebbero fatto richiesta di partecipazione sarebbe stato inviato l'invito con indicazione del luogo ed ora nei quali si sarebbero svolte la prima e la seconda seduta plenaria di consultazione. Si prevedeva inoltre che le consultazioni sarebbero proseguite in sedute separate con i singoli soggetti interessati o con gruppi ristretti di soggetti interessati.

A seguito della predisposizione di specifici form messi a disposizione sul sito istituzionale dell'ente sono state acquisite al protocollo dell'Agenzia le manifestazioni di interesse a partecipare alle consultazioni i cui elenchi risultano pubblicati nella sezione del sito "*Servizi e Contratti – Avvisi di pre-informazione*".

In seguito alla specifica richiesta della Regione Piemonte di valutare una ri-calendarizzazione dei procedimenti di affidamento<sup>2</sup>, l'Agenzia ha comunicato ai soggetti che avevano manifestato interesse a partecipare alle consultazioni che le stesse sarebbero state riprogrammate a data da definire e che le nuove date sarebbero state comunicate<sup>3</sup> con un preavviso di almeno 15 gg.

Nel frattempo:

- con la D.G.R. n. 52-6344 del 22 dicembre 2022 "*Legge regionale 1/2000, articolo 4, Indirizzi per la Redazione del Programma Triennale dei servizi di Trasporto pubblico locale 2023-2025 e disposizioni transitorie per il finanziamento dei servizi per l'anno 2023*" la Regione ha avviato il percorso per la redazione del Programma Triennale dei servizi 2023-2025 prevedendo, fra l'altro, che l'Agenzia della mobilità piemontese applichi a tutti i contratti di servizio in essere, ove possibile, la proroga ex art. 24 comma 5 bis D.L. 4/22 convertito, con modificazioni dalla L. 25/22, c.d. "*proroga per investimenti*";
- nel gennaio 2023, l'Autorità di regolazione dei Trasporti ha fornito alcune indicazioni finalizzate alla corretta applicazione dei propri atti di regolazione con riferimento all'entrata in vigore del citato art. 24, comma 5 bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, richiamando, tra l'altro "*la necessità che l'eventuale concessione del periodo di proroga sia anche utilizzato per la raccolta/messa a disposizione di tutti i dati e le informazioni per la definizione delle future procedure di affidamento (ad evidenza pubblica) ed anche utili ai fini di incrementare la trasparenza della gestione e dell'utilizzo dei fondi pubblici, approntando, se necessario, un adeguato sistema di monitoraggio che ne consenta la rilevazione e introducendo specifici obblighi di rendicontazione in capo all'IA, presidiati da un adeguato sistema di penali in caso di inadempimento*"<sup>4</sup>;
- il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 4 del 3/03/2023 ad oggetto "*Piano stralcio del programma triennale dei servizi TPL 2023-2025 indirizzi per le proroghe ex art. 24 comma 5 bis d.l. 4/22 convertito con modificazioni dalla l. 25/22 avvio fase di programmazione del programma triennale dei servizi*" nel definire, tra l'altro gli Indirizzi per le proroghe ex art. 24 comma 5 bis d.l. 4/22 convertito con modificazioni dalla L. 25/22, individuava un calendario di massima dell'iter che l'Agenzia avrebbe dovuto condurre per l'avvio e conclusione delle procedure ad evidenza pubbliche di cui alle predette pre-informative, in tempi congrui con il termine delle predette proroghe ex art. 24 comma 5 bis d.l. 4/22 (31/12/2026)<sup>5</sup>.
- con determinazione n. 433/2023 del 16/06/2023 il direttore generale ha definito il procedimento per l'attuazione dell'art. 24 comma 5 bis D.L. 4/22 convertito con

modificazioni dalla L. 25/22, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio d'Amministrazione n. 4/2023 come integrati con successiva deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 13/2023 del 09/05/2023, in accordo con la citata nota dell'ART del gennaio 2023;

- nel corso del 2023 sono stati definiti i procedimenti di proroga per investimenti relativi alle concessione dei servizi di TPL afferenti ai bacini di cui alle pre-informative pubblicate il 04/01/2022 che prevedono per la quasi totalità il termine del periodo di proroga al 31/12/2026<sup>6</sup>.

\*\*\*

Sulla base di quanto sopra richiamato è necessario disporre la riattivazione delle procedure di consultazione previste dalla Delibere ART 48/2017 (di seguito brevemente anche Del. 48/2017) e dalla Delibera ART 154/2019 come modificata con Delibera ART 64/2024 (di seguito brevemente anche Del. 154/2019)

Nel quadro regolamentare dell'ART, (in particolare per ciò che attiene alla definizione degli obblighi di servizio nella fase di affidamento del servizio di trasporto pubblico,) è previsto lo strumento della consultazione come mezzo atto a pervenire alla definizione di decisioni condivise tra l'Ente Affidante (da ora EA), i soggetti portatori di interesse e l'Impresa Affidataria (da ora IA) con riferimento ad una serie di elementi individuati dall'Autorità stessa all'interno degli atti regolatori.

La delibera n. 48/2017 ART reca la definizione della consultazione come metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012.

In particolare, alla Misura 4, punto 12, è previsto lo svolgimento della consultazione per la scelta delle modalità di finanziamento degli obblighi di servizio pubblico e la conseguente individuazione dell'estensione del lotto da affidare che, in ogni caso, deve assicurare la contendibilità della procedura.

Con la Misura 6 il metodo della consultazione viene applicato al fine di individuare i lotti di affidamento. Favorendo la più ampia partecipazione degli operatori, in condizioni di efficienza, il lotto dei servizi di trasporto da affidare è individuato analizzando la dimensione minima ottimale di produzione del servizio, alla quale conseguono economie di scala e di densità da parte degli operatori ed il numero di concorrenti che possono partecipare alle procedure di affidamento dei servizi.

Infine, la Misura 4 della delibera 154/2019 ART, prevede apposita consultazione dei soggetti portatori di interesse.

In considerazione a quanto sopra richiamato le consultazioni poste in essere dall'Agenzia devono addivenire al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) scelta della modalità di finanziamento degli OdS, dimensionamento e definizione dei lotti in base a fattori di mercato (Misura 4 punto 12 Misura 6 punto 2 Del 48/2017);
- b) l'identificazione dei beni essenziali/indispensabili messi a disposizione dal gestore uscente o da altri proprietari, anche aventi caratteristiche analoghe, nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento dei servizi oggetto di gara (Misura 4, punto 6, lett. a – Del. 154/2019);
- c) la ricognizione delle caratteristiche tecnico-funzionali dei predetti beni, delle condizioni economiche e contrattuali di subentro dell'impresa affidataria o di qualsivoglia altro aspetto relativo alla disciplina dei beni strumentali (Misura 4, punto 6, lett. b- Del. 154/2019);
- d) la definizione degli obiettivi e indicatori di qualità del servizio (Misura 4, punto 6, lett. c - Misura 16 Del. 154/2019);
- e) la specificazione di (eventuali) requisiti di partecipazione degli operatori (Misura 4, punto 6, lett. d - Del. 154/2019);
- f) l'individuazione del personale preposto all'erogazione del servizio e da trasferire (Misura 4, punto 6, lett. e- Misura 21- Del. 154/2019);

- g) lo schema di Piano di accesso al dato (Misura 4, punto 6, lett. f- Misura 25 Del. 154/2019);
- h) ulteriori elementi della procedura di affidamento e/o caratteristiche dei servizi interessati (Misura 4, punto 6, - Del. 154/2019) quali Infrastrutture: Movicentro, fermate, punti d'interscambio; Interoperabilità e integrazione dei servizi; Bisogni energetici; Esigenze di mobilità specifiche del Territorio; Digitalizzazione.

### **Definizione della procedura e modalità di consultazione**

Per la conduzione delle attività di consultazione l'Agenzia prenderà a parametro di riferimento le Linee guida contenute nella Direttiva del Ministero per la pubblica amministrazione n. 2/2017<sup>7</sup>.

Le consultazioni saranno mirate ovvero "riservate a soggetti o gruppi (ad esempio, associazioni di categoria) portatori di un interesse specifico per l'intervento regolativo in esame, ovvero a soggetti che, per la propria attività, qualifica o esperienza, possiedono informazioni specifiche ritenute utili per la valutazione dell'intervento (ad esempio, esperti, testimoni privilegiati, ecc.)"<sup>8</sup>.

Quindi, in accordo con la Misura 4, punto 8, Del. 154/2019 che individua quali soggetti portatori d'interesse devono essere coinvolti nelle consultazioni, si ritiene che le consultazioni mirate saranno rivolte alle seguenti categorie/soggetti:

- a) gestori uscenti e potenziali operatori interessati;
- b) associazioni di categoria;
- c) enti locali ed associazioni di enti territoriali;
- d) associazioni di viaggiatori, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di qualità del servizio, ed all'accessibilità fisica e digitale anche attraverso i contenuti del piano di accesso al dato;
- e) fornitori di materiale rotabile e le altre imprese titolari di beni essenziali/indispensabili aventi caratteristiche analoghe e/o innovative per l'adeguamento del sistema di TPL ai nuovi bisogni di mobilità;
- f) fornitori e gestori di energia e le altre imprese aventi caratteristiche analoghe, anche al fine delle valutazioni in termini di sostenibilità energetica ed ambientale;
- g) operatori di mercato interessati all'accesso al dato, anche ai fini di implementazioni di piattaforme digitali di supporto alla mobilità collettiva e di definizione degli standard tecnici di riferimento;
- h) indipendentemente dall'appartenenza ad una delle predette categorie i soggetti che hanno già manifestato interesse a partecipare alle consultazioni avviate in seguito alla pubblicazione delle pre-informative del 2022;
- i) eventuali altri portatori d'interesse che potranno essere presi in considerazione in funzione dell'attinenza dell'interesse rappresentato con l'oggetto della consultazione;

Parallelamente saranno condotte specifiche consultazioni con gli enti consorziati tramite le Assemblee di Bacino, anche nell'ambito delle procedure avviate con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia n. 33 del 4/12/2023 ad oggetto "Assegnazione risorse ai Bacini per la redazione del Piano Integrato della Mobilità Pubblica e Accessibilità – Definizione contenuti e delle modalità per la realizzazione"

Durante l'intero percorso è previsto che siano integrati eventuali elementi o tematiche emergenti e ritenute rilevanti per gli obiettivi di sviluppo e sostenibilità del sistema del Trasporto Pubblico Locale nella Regione Piemonte.

Per lo svolgimento delle consultazioni che l'Agenzia della mobilità è chiamata a svolgere, in coerenza con gli atti normativi e di regolamentazione, si prevedono cinque fondamentali ambiti di consultazione articolati a loro volta in fasi.

I cinque ambiti di consultazione saranno focalizzati sui temi specifici di seguito descritti; a margine di ciascun ambito di consultazione sono indicate le modalità operative di massima:

Ambito di consultazione	Modalità operative
<p><b>A. Presentazione della visione strategica, oggetto dei servizi, lotti di affidamento, esigenze di mobilità, caratteristiche del servizio da affidare</b></p> <p>a. Contesto normativo ed operativo di riferimento;  b. Bacini di affidamento, domanda, dati e statistiche, trend evolutivi, obblighi di servizio;  c. Beni essenziali, clausola sociale, movicentro e centri di interscambio, accessibilità, infrastrutture;  d. Tendenze ed evoluzione energetica e tecnologica</p>	<p>2 mezze giornate in modalità on line</p> <p>Presentazione da parte di AMP  Questionari e Richieste di osservazioni su procedura e contenuti  Domande e Risposte  Conclusioni e prossimi passi</p> <p>Follow up: sintesi e documenti su pagina web</p>
<p><b>B. Consultazione e confronto con gli enti locali e stakeholder (sindacati, associazioni di consumatori, associazioni disabili)</b></p> <p>a. Lotti di affidamento, esigenze del territorio e previsioni di sviluppo/nuovi insediamenti, obblighi di servizio;  b. Beni essenziali/commerciali, movicentro, e centri di interscambio, accessibilità ed infrastrutture;  c. Informazione e monitoraggio, piano del dato, evoluzione tecnologica ed energetica</p>	<p>1 giornata in modalità ibrida</p> <p>Presentazione da parte di AMP e soggetti interessati  Workshop e dibattito  Conclusioni e prossimi passi</p> <p>Coinvolgimento: piattaforma (ParteciPa)</p> <p>Follow up: sintesi e documenti su pagina web</p>
<p><b>C. Consultazione con gli operatori economici</b></p> <p>a. Lotti di affidamento, beni essenziali;  b. Assetti organizzativi e configurazione Operatore economico  c. Evoluzione digitale ed energetica;  d. Qualità del servizio, informazioni ed evoluzione tecnologica ed open data;  e. Monitoraggio dati e domanda, piattaforma condivisa ed open data.</p>	<p>3 mezze giornate in modalità ibrida</p> <p>Presentazione da parte di AMP e questionari  Presentazione da parte di operatori economici  Workshop e dibattito  Conclusioni e prossimi passi</p> <p>Coinvolgimento: questionari ed osservazioni</p> <p>Follow up: sintesi e documenti su pagina web</p>
<p><b>D. Consultazione target specifici (secondo interesse)</b></p> <p>a. Aree industriali e loro organizzazioni;  b. Mobility Manager;  c. Operatori energetici;  d. Operatori digitalizzazione processi ed informazioni;  e. Produttori veicoli e tecnologie;  f. Altri operatori di mobilità</p>	<p>2 mezze giornate in modalità ibrida</p> <p>Presentazione da parte di operatori economici  Workshop e dibattito  Conclusioni e prossimi passi</p> <p>Coinvolgimento: questionari ed osservazioni formalizzate</p> <p>Follow up: sintesi e documenti su pagina web</p>
<p><b>E. Condivisione degli esiti della consultazione individuati da AMP come base per la predisposizione dei documenti di gara</b></p> <p>a. Linee guida;  b. Obblighi di servizio;  c. Progettualità;</p>	<p>1 mezza giornata in modalità ibrida</p> <p>Presentazione da parte di AMP  Dibattito</p> <p>Coinvolgimento: questionari ed osservazioni formalizzate</p> <p>Follow up: sintesi e documenti su pagina web</p>

Gli esiti delle consultazioni costituiranno contenuti, in quanto previsti, della Relazione sui Lotti e della Relazione di Affidamento previste dalle Del. 48/2017 e Del. 154/2019 così come aggiornata dalla Del. 64/2024.

## Attuazione

Sono descritte le modalità di conduzione delle consultazioni.

- la lingua delle consultazioni è l'italiano; tutti i documenti che saranno acquisiti nella consultazione dovranno essere redatti in italiano;
- per ciascuno dei cinque ambiti di consultazione, l'Agenzia predispone uno o più documenti di lavoro;
- parteciperanno agli incontri il Responsabile della procedura di consultazione ed uno o più componenti dello Staff dell'Agenzia;
- le sedute di consultazione sono il luogo in cui saranno approfondite le osservazioni, i quesiti, le proposte; tutti i contributi potranno essere presentati direttamente nella seduta di consultazione o essere anticipati per iscritto;
- i documenti acquisiti in sede di consultazione potranno essere resi pubblici dall'Agenzia; ai sensi della Misura 4 Punto 10 della Del. 154/2019 l'Agenzia pubblicherà in forma anonima, sul proprio sito web istituzionale, le osservazioni eventualmente pervenute nell'ambito della procedura di consultazione, epurate delle parti contenenti dati e informazioni commercialmente sensibili, nel caso il partecipante abbia avanzato richiesta di riservatezza, adeguatamente motivata;
- al termine di ciascuna seduta sarà redatto il verbale della consultazione; il verbale rappresenterà in termini sintetici l'oggetto, i contenuti, i partecipanti, le modalità di svolgimento della seduta dando atto degli argomenti trattati (con specifico riferimento ad eventuali quesiti presentati e alle risposte fornite), e della documentazione eventualmente acquisita.
- gli incontri che prevedono la possibilità della presenza fisica (anche nella modalità ibrida) saranno tenuti dall'Agenzia nella propria sede di Corso Marconi, 10 Torino - secondo piano scala C, o in altro luogo che sarà comunicato.
- Gli incontri che prevedono la possibilità della presenza da remoto (anche nella modalità ibrida) avverranno mediante piattaforma ZOOM o altra piattaforma che sarà messa a disposizione.

\*\*\*

L'Ambito di consultazione "A. *Presentazione della visione strategica, oggetto dei servizi, lotti di affidamento, esigenze di mobilità, caratteristiche del servizio da affidare*" è generale per tutti i quattro bacini.

Potranno partecipare alla consultazione dell'Ambito A tutti coloro che hanno manifestato interesse a partecipare alle consultazioni nel 2022 e tutti coloro che rappresentano soggetti portatori di interesse delle categorie precedentemente indicate, che faranno richiesta di partecipazione alla consultazione entro il giorno precedente del giorno individuato per la consultazione mediante compilazione di apposito form che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'Agenzia.

Le sedute di consultazione dell'Ambito A saranno oggetto di videoregistrazione. Le videoregistrazioni saranno rese disponibili su canale pubblico raggiungibile dal sito internet dell'Agenzia.

L'Ambito di consultazione A ha ad oggetto anche termini e modalità con cui si prevede di espletare le consultazioni degli altri Ambiti di consultazione, relativi a ciascun bacino. Pertanto gli esiti della consultazione dell'Ambito A sono prodromici all'avvio delle consultazioni di cui ai restanti Ambiti B, C, D ed E.

I restanti Ambiti di consultazione sono specifici di ciascun Bacino; con specifico riferimento a ciascun Bacino, potranno partecipare:

- tutti coloro che hanno manifestato interesse a partecipare alle consultazioni nel 2022, in funzione della categoria di soggetti che saranno coinvolti in ciascun Ambito di consultazione;
- tutti coloro che rappresentano soggetti portatori di interesse delle categorie precedentemente indicate, che faranno richiesta di partecipazione entro la settimana precedente al giorno fissato per la consultazione mediante compilazione di apposito form che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'Agenzia.

Il termine di conclusione delle procedure di consultazione per ciascun singolo Bacino è definito ai sensi della Misura 4 Punto 6 della Del. Art. 154/2019 in 60 giorni dalla prima seduta dell'Ambito B di consultazione dello specifico Bacino.

### **Calendario**

È individuata nel 27 giugno 2024 la data della prima giornata dell'Ambito A di consultazione.

È individuata nel 18 luglio 2024 la data della seconda giornata dell'Ambito A di consultazione.

Il calendario di avvio dei restanti Ambiti di consultazione, per ciascun bacino, sarà definito ad esito dell'Ambito di consultazione A.

In ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 3268/2024, nella definizione del calendario dei restanti Ambiti di consultazione sarà data priorità alle consultazioni relative al Bacino SUD (ovest).

### **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento di consultazione è l'ing. Cesare Paonessa.

### **Attenzione**

La determinazione è trasmessa a tutti i soggetti che hanno già manifestato interesse a partecipare alle consultazioni avviate in seguito alla pubblicazione delle pre-informative del 2022.

Ad esito dell'Ambito di consultazione A si provvederà ad aggiornare gli avvisi di pre-informazione per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nel:

- bacino sud-est della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004175).
- bacino nord-est della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004176);
- bacino metropolitano della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004177);
- bacino sud-(ovest) della regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004179).

Il Direttore Generale  
*Cesare Paonessa*

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 10 giugno 2024

---

<sup>1</sup> Ai sensi degli artt. 107, 182 e 183 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, dell'art. 29 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 8 del 8 marzo 2023, ha incaricato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese.

<sup>2</sup> La richiesta è stata motivata dal fatto che il perdurare dello stato emergenziale dovuto al Covid-19 aveva impattato su costi (energia, soprattutto) e ricavi (analisi della futura domanda di mobilità) rendendo troppo ampio il margine di incertezza in cui si sarebbero gestite le procedure di affidamento dei servizi nell'immediato post-pandemia

<sup>3</sup> Bacino Metropolitano prot. Ag. 3524/2022 del 28/03/2022 – Bacino Nord-Ovest prot. Ag. 5923/2022 del

---

25/05/2022 – Bacino Sud-Est prot. Ag. 8030 del 18/07/2022 – Bacino Sud (ovest) prot. Ag. 10647/2022 del 27/09/2022.

<sup>4</sup> Nota prot. Ag. 1122/2023 del 30/01/2023 ad oggetto "Art. 24, comma 5-bis del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. Applicazione della regolazione dell'Autorità."

<sup>5</sup> Tra i primi punti del programma è previsto:

- lo sviluppo di attività propedeutiche previste dalla normativa regolatoria (quale la relazione sui lotti e la dimensione minima ottimale di produzione del servizio, la definizione degli obblighi di servizio pubblico, e relative consultazioni, la relazione di affidamento, che prevede il dettaglio della matrice dei rischi e la tariffazione con price-cap);
- lo sviluppo di una programmazione dell'offerta di servizi compatibile alle nuove esigenze della domanda di mobilità ed alla domanda potenziale;
- le attività di consultazione su beni essenziali, nonché le consultazioni con le associazioni di consumatori e con tutti i principali attori del sistema della mobilità.

<sup>6</sup> Fa eccezione il procedimento finalizzato alla proroga di cui all'art. 4, par. 4 del Reg CE 1370/2007, in relazione all'art. 24, co. 5 bis, del D.L. n. 4/2022, relativo al contratto che regola i SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOMOBILISTICO URBANO ED EXTRAURBANO AFFERENTI AL BACINO SUD, per il periodo 01/01/2023-30/09/2026, per effetto della sentenza n. 3268/2024 con cui il Consiglio di Stato, nell'accogliere il ricorso per l'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato, V, n. 215 del 12 gennaio 2022, ha dichiarato l'inapplicabilità della citata normativa e di conseguenza la nullità della determinazione del direttore generale n. 227 del 31 marzo 2023 e di tutti gli altri atti, presupposti e conseguenti.

<sup>7</sup> "Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia" (Direttiva n. 2/2017 – GU Serie Generale n.163 del 14-07-2017 cd Direttiva Madia) forniscono i principi generali affinché i processi di consultazione pubblica siano in grado di condurre a decisioni informate e di qualità e siano il più possibile inclusivi, trasparenti ed efficaci. Queste linee guida individuano i principi generali sulla consultazione e forniscono alle amministrazioni pubbliche indicazioni operative per la realizzazione di processi partecipativi aperti e inclusivi, al fine di migliorare la qualità, la trasparenza e l'efficacia delle decisioni pubbliche.

<sup>8</sup> Dalla "Guida all'analisi e alla verifica dell'impatto della regolamentazione" approvata con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2018.